

COMUNE DI RONCEGNO TERME

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE ORDINARIA - 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contiene

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
VERIFICA DIRITTO USO CIVICO
SCHEDE ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (DM.1444/68)
REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE
ADEGUAMENTO AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE 20/2020

Prima adozione D.C.C. 32 del 31.10.2019
Adozione Definitiva D.C.C. 17 del 30/07/2020

ADEGUATA AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.20/2020 DEL 14.04.2020
ADEGUATA ALLA NOTA PROT. S012/2020/18.2.2-2019-333 - GB

Roncigno, GENNAIO 2021

arch. Roberto Vignola



PREMESSA.....	4
DOCUMENTO PROGRAMMATICO.....	4
INTRODUZIONE	4
VARIANTE ORDINARIA.....	5
STRALCIO DELLE AREE EDIFICABILI	6
NUOVE AREE EDIFICABILI	6
LE PROPOSTE DI MODIFICA	7
LE PROPOSTE DI MODIFICA AVANZATE DAI CENSITI.....	7
LE PROPOSTE DI MODIFICA AVANZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	7
LE PROPOSTE DI MODIFICA PER ADEGUAMENTI ED AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI.....	7
VARIANTE 2019	9
DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA	9
VARIANTI PROPOSTE DAI CENSITI	10
VARIANTE 01	10
VARIANTE 02	10
VARIANTE 03	11
VARIANTE 04	12
VARIANTE 05 E 05B	13
VARIANTE 06	14
VARIANTE 07	15
VARIANTE 08	15
VARIANTE 09	16
VARIANTE 10	16
VARIANTE 11	17
VARIANTE 12	18
VARIANTE 13	18
VARIANTI PROPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	19
VARIANTE 14.....	19
VARIANTE 15.....	19
ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI – CAMBI DI COLTURA CC	20
PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE	21
VERIFICA DIMENSIONALE E CONSIDERAZIONI GENERALI.....	22
VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO.....	23
ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	24
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	41

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. N. 1444/68).....	42
VERIFICA DELLE AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO ESPROPRIATIVO.....	43
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	44
<u>CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.20/2020 DEL 14 APRILE 2020.....</u>	52
ANALISI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO.....	52
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	54
FORESTE E FAUNA	54
TUTELA DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL SUOLO	55
SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE	55
AREE AGRICOLE	56
VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO	56
NORME DI ATTUAZIONE.....	58
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	59
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	59
DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE	59
CONTRO DEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE SULLA PRIMA ADOZIONE DEL PRG	61
RIVERIFICA BILANCIO URBANISTICO IN ADOZIONE DEFINITIVA	62
<u>CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA PROT.S012/2020/18.2.2-2019-333 – GB.....</u>	63
PREMESSA.....	63
ANALISI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO.....	63
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	64
VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO	64
NORME DI ATTUAZIONE.....	64
CONCLUSIONI	64

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE 2019

PREMESSA

Nel mese di Agosto 2019, l'Amministrazione Comunale di Roncegno Terme ha intrapreso i lavori per la stesura della Variante al Piano Regolatore Generale – 2019. Con deliberazione di Giunta n°161 di data 29.08.2019 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare all'interno del quale sono stati enunciati i criteri, gli obiettivi e gli indirizzi assunti per la valutazione delle proposte di modifica avanzate dai censiti o promosse dalla stessa Amministrazione, conformemente alle disposizioni introdotte dall'entrata in vigore delle Legge Provinciale n°15 – 2015 e dal RUEP.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il documento programmatico è redatto dalla Giunta Comunale, coadiuvata dall'estensore alla Variante 2019 del Piano Regolatore Generale. Vengono esplicitati gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende conseguire, anche in relazione alla recente approvazione della precedente Variante, giunta a termine alla fine del 2017.

INTRODUZIONE

L'ultima variante al PRG di Roncegno ha permesso di valutare le richieste avanzate dai censiti, esaminando complessivamente oltre 40 proposte di modifica, recependo le varianti cartografiche previste per legge, quali cambi di coltura e le variazioni introdotte dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso dei due anni trascorsi si sono manifestate alcune circostanze specifiche che si intendono affrontare, in raccordo alle disposizioni di legge vigenti e che di seguito si vanno ad esplicitare.

VARIANTE 2019 – CONTENUTI

In raccordo con le disposizioni di legge introdotte dalla L.P.15/2015 e dal Regolamento Urbanistico edilizio Provinciale, l'Amministrazione Comunale di Roncegno intende procedere contestualmente all'attuazione di due varianti al Piano Regolatore Generale:

- A. una obbligatoria, ai sensi dell'**art.39 comma 2 lett.E) della L.p.15/2015**, quale completamento dell'aggiornamento normativo parzialmente attuato nel corso dell'ultima variante ed ora perfezionabile in ragione della definitiva entrata in esercizio del RUEP.
- B. la seconda, quale procedura di variante ordinaria, redatta ai sensi dell'art.37, per lo stralcio di aree residenziali ed agli aggiornamenti cartografici inerenti cambi culturali, errori materiali ed inserimento di previsioni insediative destinate esclusivamente a prima casa di abitazione e di variante, sulla base delle proposte di modifica avanzate dai censiti.

Relativamente all'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione della L.P.15/2015 ed al RUEP, si segnala che è parallelamente in essere l'iter prevista alla precedente lettera A. Con delibera del Consiglio Comunale, le norme tecniche di attuazione, aggiornate al Ruep sono state adottate con provvedimento **D.C.C. 10 settembre 2019 n°27**, anticipando l'iter di variante al PRG essendo l'ufficio tecnico comunale nella necessità di disporre di strumenti orientativi per impostare la formulazione dei progetti avanzati all'amministrazione.

La presente variante fa riferimento al punto B

VARIANTE ORDINARIA

Si tratta di una variante mirata esclusivamente all'attuazione di provvedimenti normativi che riguardano le seguenti tematiche:

- valutazione delle richieste di stralcio di aree residenziali, purché coerenti con i criteri di pianificazione esplicitati nel paragrafo di riferimento;
- valutazione delle proposte di modifica inerenti l'inserimento di previsioni insediative destinate unicamente alla realizzazione della prima casa di abitazione o alla realizzazione di attività produttive e commerciali aventi ricaduta occupazionale sulla popolazione locale;
- correzione di errori materiali;
- aggiornamento delle aree a bosco in seguito alla fine dei lavori di cambio culturale rilasciato dal servizio Forestale competente;
- inserimenti di previsioni di pubblico interesse;

- verifica delle previsioni in ordine alla reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione;
- adeguamenti cartografici per regolarizzazioni (es. regolarizzazione della destinazione in funzione dei confini catastali, conformazione delle destinazioni al reale stato dei luoghi)

STRALCIO DELLE AREE EDIFICABILI

Le proposte di stralcio di aree edificabili con qualsiasi destinazione sono ammesse **a patto che** gli ambiti individuati **siano limitrofi alla zonizzazione**, ovvero non siano collocati all'interno di aree omogenee ed alla condizione che le aree in questione **siano prive di qualsiasi forma di edificazione**.

NUOVE AREE EDIFICABILI

Le proposte di modifica inerenti la previsione di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi **solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo – prima casa di abitazione, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio**; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

Verranno inoltre valutate **nuove aree destinate a insediamenti produttivi e commerciali - comprese quelle destinate alla lavorazione e trasformazione e conservazione su scala industriale di prodotti agroalimentari e forestali**, ai sensi delle norme di attuazione del PUP, purché **coerenti con le previsioni cartografiche vigenti**, ovvero contigue con aree produttive esistenti, urbanizzate e dotate di tutte le necessarie opere di infrastrutturazione territoriali necessarie.

LE PROPOSTE DI MODIFICA

Le proposte di modifica avanzate dai censiti

Dalla chiusura dei termini per la presentazione delle proposte di modifica, sono pervenute **23 domande**. Sono risultate conformi ai criteri del documento programmatico 13 richieste, così ripartite:

cambio di destinazione urbanistica da

area agricola	→ in area residenziale	N°6
----------------------	-------------------------------	------------

cambio di destinazione urbanistica da

area a verde privato	→ in area residenziale	N°1
-----------------------------	-------------------------------	------------

cambio di destinazione urbanistica da

area commerciale integrata	→ in area residenziale	N°1
-----------------------------------	-------------------------------	------------

cambio di destinazione urbanistica da

area residenziale	→ area agricola, verde privato	N°5
--------------------------	---------------------------------------	------------

Le proposte di modifica avanzate dall'Amministrazione Comunale

Le proposte di modifica avanzate dall'Amministrazione Comunale **sono 2**.

La prima verte su una regolarizzazione cartografica nella frazione di Marter, in corrispondenza di una proprietà privata sulla quale insiste la previsione di una destinazione ad edilizia scolastica, trattata in seguito con la variante 14.

La seconda è una regolarizzazione cartografica relativa alla traslazione di un tratto di viabilità comunale di progetto, inserita nell'ultima variante al PRG a nord dell'area cimiteriale, erroneamente posizionata ed ora traslata in margine al cimitero, secondo le specifiche di seguito fornite per la variante 15.

Le proposte di modifica per adeguamenti ed aggiornamenti cartografici

Nel corso dell'esercizio del vigente Piano Regolatore Generale, sono state attuate modifiche per le quali sono previsti adeguamenti cartografici in sede di Variante allo strumento urbanistico. Nella fattispecie:

- **cambi di coltura** per la trasformazione di aree a bosco in aree agricole, su autorizzazione del distretto forestale competente per territorio – i dati sono stati forniti dalla stazione forestale di Borgo Valsugana e sono relativi ai soli cambi di coltura per i quali è stato espresso un verbale di fine lavori, attestante l'avvenuto cambio colturale; le varianti sono individuate in cartografia con la numerazione CC + numero

VARIANTE 2019

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

Varianti proposte dai censiti

Variante 01

Prot. 10244 data 26.08.2019

Richiesta

In località Rozzati, in prossimità dell'ingresso del centro storico di Roncegno ed in corrispondenza della p.ed.1724, viene avanzata la proposta di modifica della destinazione urbanistica da area commerciale integrata ad area residenziale satura.

Valutazione

L'edificio è stato storicamente utilizzato per ospitare l'abitazione del proprietario, un'officina ed un tempo la pertinenza era destinata ad un impianto di distribuzione carburanti. Con la trasformazione della destinazione in area commerciale integrata, la struttura è stata impiegata per attività di noleggio di autocaravan ed assistenza.

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area commerciale integrata individua la p.ed.1724 e relativa pertinenza;
- l'edificio esistente può essere riqualificato e trasformato interamente a destinazione residenziale senza che si vengano a determinare sostanziali cambiamenti sull'assetto paesaggistico attuale e conseguendo piuttosto una miglora circa la compatibilità della nuova destinazione d'uso con la vicinanza dell'abitato storico di Roncegno.
- Non si rilevano criticità sull'impianto urbanistico essendo l'area inserita in un contesto di infrastrutturazione territoriale primaria consolidata;
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta una ricaduta sul sistema insediativo - aree produttive e commerciali – senza denunciare elementi critici.

rilevato che il lotto è edificato e che in effetti gli indici sono asserviti alla costruzione esistente, come da proposta di modifica, l'Amministrazione ritiene coerente la trasformazione della destinazione urbanistica in **area residenziale satura**, accogliendo la proposta di modifica avanzata dal censito.

Variante 02

Prot. 7193 data 02.07.2018

Nella frazione di Marter, in località Pontinovi, si avanza la proposta di modifica della destinazione urbanistica attuale da bosco – area agricola in area residenziale di completamento da destinare alla realizzazione di una prima casa di abitazione, in corrispondenza di quota parte della p.f.2773/1.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni critiche:

- L'ambito è contiguo ad un'area residenziale di completamento esistente, rispettando in tal senso i criteri fissati nel documento programmatico per l'accoglimento di nuove aree di espansione.
- Il contesto urbanistico – paesaggistico è caratterizzato dalla prevalenza di edifici residenziali, realizzati lungo l'asse della viabilità locale esistente;
- L'area è dotata delle opere di infrastrutturazione territoriale, servita da viabilità locale e di tutti i sottoservizi di urbanizzazione primaria;
- La conformazione della particella fondiaria interessata dal cambio di destinazione urbanistico accede alla viabilità locale esistente, garantendo che il fondo non sia intercluso.
- L'attuale destinazione vede la presenza di un'area boscata rispetto alla quale dovrà essere avanzata richiesta di cambio colturale al competente servizio forestale;
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP non rileva elementi critici.

rilevato che la richiesta è coerente con i contenuti del documento programmatico in ordine all'atteggiamento favorevole dell'Amministrazione, rispetto alla concessione di aree destinate alla costruzione della prima abitazione, si è ritenuto di individuare un lotto di superficie complessiva pari a circa mq.1436 – **accogliendo** la proposta di modifica ed assoggettandola allo specifico riferimento normativo, per la realizzazione esclusiva di una prima casa di abitazione.

Variante 03

Prot. 11963 data 03.10.2019

Nella frazione di Marter, in località Brustolai – in Via Eccher in corrispondenza della pp. ff. 2082/2 e 2083, viene avanzata la proposta di incrementare l'ampiezza dell'esistente area residenziale in modo ulteriore rispetto a quanto concesso nella variante precedente, allo scopo di disporre di uno spazio pertinenziale del nuovo edificio, non interferente con l'edificio esistente, contraddistinto dalla p. ed. 2268.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- Il lotto è inserito all'interno di un contesto a vocazione residenziale consolidato e già edificato;
- Sono presenti le opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione territoriale;
- La destinazione attuale è a verde privato, ragione per la quale non si determina una sottrazione di aree agricole;
- Aspetto critico è rappresentato dall'avvicinamento dell'area residenziale alla contigua area produttiva. Ciò determina la necessità di eseguire la progettazione conformemente a quanto già previsto nell'impianto delle norme tecniche di attuazione, in ordine alle verifiche da attuare rispetto all'inquinamento acustico.

- La finalità dell'ampliamento dell'area è consentire la realizzazione di una prima casa di abitazione, confermando la precedente previsione e quindi lo specifico riferimento normativo che vincola l'area a tale uso.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP rileva che il sito ricade in area per tutela paesaggistica ambientale.

Rilevato che trovano conferma i presupposti stabiliti dal documento programmatico per l'individuazione di nuove aree residenziali, l'amministrazione comunale ha accolto la proposta di cambio di destinazione d'uso con l'inserimento di ulteriori 850 mq edificabili.

Variante 04

Prot. 6947 data 25.06.2018

A Mater, lungo la strada provinciale 228 Levico Novaledo, in corrispondenza della p.f.2817/1, si chiede la trasformazione della destinazione urbanistica dell'area da agricola di rilevanza locale a residenziale, per l'edificazione di un edificio da destinare a prima casa.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni critiche:

- L'area proposta è ricompresa in un compendio piuttosto critico dal punto di vista urbanistico. Si rileva innanzi tutto la presenza della fascia di rispetto stradale gravante sulla s.p.228 all'interno della quale è vietata ogni forma di edificazione, a garanzia del fatto che non siano intraprese attività di trasformazione del territorio contrastanti con le problematiche ambientali e di inquinamento acustico generate dalle strade di alta percorrenza. A sud è invece presente il Fiume Brenta la cui tutela è garantita da una fascia di rispetto fluviale, anch'essa finalizzata a scongiurare attività di trasformazione edilizia che possano avere effetti ambientali negativi rispetto all'assetto naturalistico protetto. In base a tali aspetti, la perimetrazione dell'ambito di possibile trasformazione avviene tenendo conto di tali vincoli.
- Rispetto alle linee guida assunte dall'amministrazione, la contiguità di nuove aree residenziali rispetto a quelle esistenti viene disatteso. Tale prescrizione deriva in realtà dalla necessità di fare in modo che vengano avanzate proposte di trasformazione urbanistica in contesti urbanizzati già consolidati. Nel caso di specie, rileva evidenziare che il contesto è in realtà già caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici a destinazione residenziale, derivanti dal recupero e dalla trasformazione di esistenti costruzioni rurali. Ciò attesta che l'ambito territoriale è in realtà correttamente infrastrutturato ed urbanizzato e che l'individuazione di una nuova area di trasformazione edilizia non abbia una ricaduta di rilievo sul contesto consolidato.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutele paesaggistica ambientale.

Rilevato che una della priorità dell'amministrazione è la volontà di favorire l'insediamento di nuovi nuclei famigliari sul territorio comunale, si è proposto un ambito residenziale di 1183 mq. accogliendo favorevolmente la proposta formulata dal censito, con contestuale apposizione del vincolo cartografico che obbliga la proprietà alla realizzazione di una prima casa di abitazione.

Variante 05 e 05b

Prot. 9685 data 08.08.2019

Richiesta

In località Zurlo, a sud dell'abitato storico di Roncegno, viene nuovamente avanzata una proposta di trasformazione della p.f.429/2 da area agricola di pregio ad area residenziale, per la realizzazione di un edificio bifamigliare da destinare a prima casa. Si tratta di una richiesta reiterata a più riprese negli anni rispetto alla quale, con riferimento alle invarianti urbanistiche, era sempre stato espresso un parere negativo, in sede preliminare di stesura delle precedenti varianti al Piano Regolatore

Valutazione

emergono le seguenti considerazioni critiche:

- La proposta avanzata contrasta con l'art.8 e con l'art.30 comma 2 delle Norme di Attuazione del PUP – relativamente alle invarianti;
- L'ambito di trasformazione ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale;
- La proposta di modifica non è coerente con i criteri illustrati nel documento programmatico di variante al PRG.
- L'analisi del contesto urbanistico e paesaggistico dell'area segnala che il fondo si colloca in un ambito a prevalente destinazione agricola, attestandosi sulla viabilità locale di zona rispetto alla quale, più a nord, è individuato un compendio di edifici agricoli trasformati in residenza e classificati in aree agricola residenziale, dotate di tutte le opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie. Così a sud del fondo è ubicato il nucleo residenziale "Zurlo". Per tale ragione, relativamente alla p.f.429/2, vi sono i presupposti di trasformazione edilizia necessari per garantire gli allacciamenti alle reti che potrebbero essere integrate a carico del proprietario con un permesso di costruire convenzionato.
- Il lotto ha una conformazione rettangolare ed è piuttosto stretto, con una larghezza complessiva di poco superiore a 20mt, che a meno delle distanze dai confini, si riduce ad un corridoio di 10 mt, consentendo l'espressione di tipologie architettoniche di insediamento piuttosto elementari, che potrebbero trovare coerenza con l'intorno rurale.
- A compensazione, con riferimento ad un fondo effettivamente utilizzato con finalità agricole, si propone la trasformazione di una superficie equivalente da area agricola del PUP ad area agricola di pregio, individua sulla p.f.1354/1 e segnalata con la variante 05B, in località Robello.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in R0 – trascurabile.
- L'area è soggetta a specifico riferimento normativo a garanzia che l'uso sia riservato all'edificazione di una prima casa di abitazione e subordinata a permesso di costruire convenzionato, ponendo a carico del richiedente le opere di urbanizzazione necessarie.

Sulla base degli elementi rilevati, l'amministrazione accoglie la proposta di trasformazione dell'area da agricola di pregio in residenziale, con compensazione (var.05b) per una superficie complessiva di 1030 mq. subordinatamente all'apposizione di uno specifico riferimento normativo che vincola l'edificazione alla realizzazione di una prima casa di abitazione ed alla formilazione di un permesso di costruire convenzionato.

Variante 06

Prot. 14673 data 21.12.2018

Richiesta

In località Spin, a sud dell'abitato storico di Roncegno ed all'inizio della frazione di Marter, viene avanzata una proposta di trasformazione della destinazione urbanistica della pp. ff. 2447/1 e 2448 da area agricola di pregio ad area residenziale. A seguito della valutazione riservata alla variante 05, l'amministrazione si è analogamente espressa anche per la richiesta in trattazione.

Valutazione

emergono le seguenti considerazioni critiche:

- La proposta avanzata contrasta con l'art.8 delle Norme di Attuazione del PUP – relativamente alle invarianti;
- L'ambito di trasformazione ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale;
- La proposta di modifica non è coerente con i criteri illustrati nel documento programmatico di variante al PRG.
- L'analisi del contesto urbanistico e paesaggistico dimostra che l'area in esame si attesta lungo un tratto di viabilità comunale in una posizione totalmente defilata rispetto al nucleo residenziale isolato presente a valle del compendio in trattazione. Tale situazione si pone in particolare contrasto con il contenuto dell'art.30 delle norme di attuazione del PUP in ordine alla necessità di garantire il riequilibrio territoriale in relazione al carico antropico insediabile ed insediato. Anche in questo caso, così come nel precedente, i proponenti non sono in possesso di altri terreni e la volontà dell'Amministrazione è quella di garantire, per quanto possibile, la possibilità di insediarsi ai propri censiti. Non è possibile, al momento della redazione della variante, l'attuazione di una compensazione, reperendo sul territorio comunale un ambito agricolo effettivamente qualificabile di pregio.
- Rispetto al potenziale edificatorio esistente sul territorio, sia in termini di conversione e recupero del patrimonio edilizio esistente che di aree già disponibili, la richiesta avanzata non costituisce una unica alternativa praticabile o sostenibile se effettuata in termini generali. L'amministrazione intende porre in atto una misura di sostegno rapportata alle specificità della realtà familiare del proponente.
- L'area è soggetta a specifico riferimento normativo a garanzia che l'uso sia riservato all'edificazione di una prima casa di abitazione e subordinata a permesso di costruire convenzionato, ponendo a carico del richiedente le opere di urbanizzazione necessarie.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.

L'amministrazione comunale accoglie la proposta di trasformazione dell'area da agricola di pregio in residenziale, per una superficie complessiva di 894 mq. subordinatamente all'apposizione di uno specifico riferimento normativo che vincola l'edificazione alla realizzazione di una prima casa di abitazione ed alla formilazione di un permesso di costruire convenzionato.

Variante 07

Prot. 2637 data 28.02.2019

Richiesta

In località Scalvin, in corrispondenza della p.f.5069/3, il proponente avanza la richiesta di trasformazione urbanistica di un'area agricola del PUP in area residenziale per la realizzazione di una abitazione vincolata a prima casa.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni critiche:

- Con riferimento ai criteri segnalati nel documento programmatico, per l'individuazione di nuove aree residenziali, l'area in esame corrisponde al nucleo residenziale della località, attestandosi lungo la viabilità comunale, in presenza delle opere di urbanizzazione primaria;
- Il contesto urbanistico e paesaggistico denuncia una commistione di edifici esistenti, in parte di origine rurale poi convertiti a residenziali ed in parte di recente edificazione.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico denuncia una situazione piuttosto critica, rilevato che la trasformazione della destinazione urbanistica da agricola in residenziale determina un peggioramento della classe del rischio di due categorie, passando da R1 ad R3.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutele paesaggistica ambientale.

Se la contestualizzazione del cambio di destinazione trova coerenza con il contesto di insediamento, la classe del rischio "elevato" determina forti criticità che dovranno essere necessariamente approfondite anche in relazione alla carta di Sintesi Geologica. Sulla base del parere del servizio Bacini Montani e del servizio Geologico sarà possibile assumere un orientamento specifico. In ragione del fatto che la richiesta verta sulla possibilità di realizzare una prima casa, l'amministrazione ritiene di avanzare la proposta di un lotto di circa 1000 mq. a destinazione residenziale, con specifico riferimento normativo.

Variante 08

Prot.12474 data 15.10.2019

In prossimità del nucleo storico dei Cadenzi, la proposta di modifica in esame è relativa ad una leggera rettifica cartografica finalizzata a consentire l'edificazione di un garage a servizio della p.ed.2172, rilevato che il limite della destinazione urbanistica lambisce il fronte del fabbricato esistente.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- Non si rilevano particolari criticità, trattandosi di una leggera modifica cartografica finalizzata ad ampliare la destinazione residenziale in corrispondenza della pertinenza dell'edificio esistente, consentendo in tal modo di assecondare la proposta avanzata.;
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP rileva che il sito ricade in area per tutela paesaggistica ambientale.

Rilevato che l'ampliamento del lotto è coerente con il disegno urbanistico complessivo dell'area e del contesto paesaggistico, è stata individuata una superficie di estensione pari a mq. 172 **accogliendo** la proposta di modifica avanzata.

Variante 09

Prot. 11072 data 09.10.2018

Nella frazione di Marter, in località Brustolai, in corrispondenza della p.f.2053/2, si chiede lo stralcio di una superficie di 235 mq a destinazione residenziale, poiché inutilizzabili ai fini edificatori.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- La proposta è coerente con i criteri individuati nel documento programmatico per lo stralcio delle aree residenziali. Rilevato che si tratta di una superficie effettivamente inutilizzabile ai fini edificatori, non si segnalano criticità.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito non ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutele paesaggistica ambientale.

La proposta è quindi accolta favorevolmente, conformando la destinazione dell'area alla contigua area agricola pregiata di rilevanza locale, per una superficie di 235 mq. Rilevato che non presenta caratteristiche di concreto utilizzo, non è stato apposto il vincolo decennale di inedificabilità.

Variante 10

Prot. 6980 data 26.06.2018

Nella frazione di Marter, in via Angeli, in corrispondenza della p.f.2839/3 ed altre particelle, viene avanzata la richiesta di stralcio della destinazione residenziale vigente, poiché inutilizzabili ai fini edificatori.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- La proposta è coerente con i criteri individuati nel documento programmatico per lo stralcio delle aree residenziali, limitatamente alla particella 2839/3, rilevato che le altre concorrono alla definizione di superfici residenziali asservite a volumi edificati ed alla conformazione unitaria del comparto edificatorio esistente. Con riferimento allo stato dei luoghi si è provveduto solamente in corrispondenza di un limitato ambito assoggettabile alla variazione proposta.
- a valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito non ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutele paesaggistica ambientale.

La proposta è quindi accolta favorevolmente, conformando la destinazione dell'area alla contigua area agricola pregiata di rilevanza locale, per una superficie di 797 mq., con contestuale apposizione del vincolo decennale di inedificabilità.

Variante 11

Prot. 970 data 25.01.2018

In località Rozza, a ridosso del nucleo storico ed in corrispondenza della p.f.4750/2, il prg individua un lotto a destinazione residenziale rispetto al quale si propone lo stralcio per la trasformazione in area agricola.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- La proposta è coerente con i criteri individuati nel documento programmatico per lo stralcio delle aree residenziali. Rilevato che si tratta di una superficie che per contestualizzazione orografica, presenta criticità per essere effettivamente utilizzabile ai fini edificatori, non si segnalano criticità nel sostenere la proposta avanzata.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutele paesaggistica ambientale. Ne consegue che il cambio di destinazione determina una miglioria.

La proposta è quindi accolta favorevolmente, conformando la destinazione dell'area alla contigua area agricola pregiata di rilevanza locale, per una superficie di 735 mq. con contestuale apposizione del vincolo decennale di inedificabilità.

Variante 12**Prot. 3560 data 26.03.2018**

In località Larganzoni, viene chiesto lo stralcio dell'area residenziale satura corrispondente alla p.f.1021/1 da destinare ad area agricola.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni:

- La proposta è incoerente con i criteri individuati nel documento programmatico per lo stralcio delle aree residenziali. Infatti sull'area insite la p.ed.1836; ne consegue non sussistono i presupposti per sostenere la trasformazione di destinazione avanzata se non limitatamente alla porzione corrispondente alla variante cartografica individuata, ovvero per una superficie complessiva di mq.326 in concreto non utilizzabili ai fini edificatori.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP non rileva alcuna criticità.

La proposta è quindi parzialmente accolta, conformando la destinazione dell'area individuata in cartografia alla contigua area agricola pregiata di rilevanza locale, per una superficie di 326 mq.

Variante 13**Prot. 6947 data 25.06.2018**

A Mater, lungo la strada provinciale 228 Levico Novaledo, in corrispondenza della p.f.2812/1, si chiede la trasformazione della destinazione urbanistica di un'area residenziale satura in verde privato essendo, per caratteristiche dimensionali, non idonea all'edificazione.

Valutazione

Sono emerse le seguenti considerazioni critiche:

- L'area è interessata dalla presenza di un piccolo edificio contraddistinto dalla p.ed. 2151 destinato ad impianti di infrastrutturazione territoriale – cabina gas. Ne consegue che non essendo l'area asservita a volumetrie residenziali esistenti e rilevato che a tutti gli effetti, tanto per la conformazione della particella in oggetto che per la presenza della fascia di rispetto stradale della S.P.208, della fascia di rispetto cimiteriale e dell'ambito fluviale del Brenta, non sussistono possibilità edificatorie del sito, non si rilevano criticità nell'ammettere la proposta di variante in oggetto.
- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito ricade all'interno della fascia degli ambiti fluviali del Brenta. Ne consegue che la trasformazione della destinazione urbanistica in verde privato determini un netto miglioramento.

In assenza di elementi critici, l'amministrazione propone la trasformazione della destinazione urbanistica da area residenziale satura a verde privato per una superficie complessiva di mq.2666. con contestuale apposizione del vincolo decennale di inedificabilità.

Varianti proposte dall'amministrazione comunale

Variante 14

Proposta dell'Amministrazione

A Mater, in corrispondenza dell'area destinata all'edilizia scolastica, rilevato che l'edificio esistente è ampiamente contestualizzato, l'amministrazione ritiene opportuno apportare una modifica cartografica finalizzata a rimuovere la destinazione preordinata all'espropriazione in area a verde privato per l'ambito individuato dalla p.f.2418 e dalla p.ed.1773 di proprietà privata.

Non si rilevano criticità.

- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza interna segnala la riduzione delle dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente, senza che vi siano ricadute sulla verifica del D.M.1444/68

La cartografia viene aggiornata con la trasformazione di una superficie di 2031 mq. da area per edilizia scolastica in area a verde privato.

Variante 15

Proposta dell'Amministrazione

A nord dell'abitato di Roncegno e dell'area cimiteriale esistente, con la precedente variante al PRG era stata introdotta la previsione di un tratto di viabilità locale di progetto individuandola sulla p.f.136/3 di proprietà privata. Si è trattato tuttavia di un errore materiale in quanto tale tracciato avrebbe dovuto lambire l'area cimiteriale, insistendo sulla p.f.136/5.

La variante 15 tratta quindi semplicemente della correzione cartografica descritta, revisionando la posizione della viabilità locale di progetto.

Non si rilevano criticità.

- La valutazione preventiva del rischio idrogeologico non denuncia alcuna criticità, confermando la permanenza dell'area in RO – trascurabile.
- La verifica di coerenza della previsione con il PUP attesta che il sito ricade all'interno della perimetrazione delle aree soggette a tutela paesaggistica ambientale.

Adeguamenti cartografici – cambi di coltura CC

Le varianti cartografiche siglate con la dicitura **CCn°** stanno ad indicare il recepimento dei cambi di coltura autorizzati e conclusi, da *area a bosco* ad *area agricola* sulla base dell'elenco delle autorizzazioni rilasciate dal servizio forestale competente per territorio e rispetto alle quali sia stato rilasciato un verbale di ultimazione lavori ed avvenuto cambio di coltura.

Rientrano quindi in tale raggruppamento le varianti da CC1 a CC4

Proposte di modifica non accolte

Le proposte di modifica avanzate e **non accolte** corrispondono a richieste incoerenti rispetto:

- ai criteri di pianificazione individuati nel documento programmatico;

rientrano in questa categoria le richieste di trasformazione della destinazione urbanistica da *area residenziale* ad *area a verde privato* \ *area agricola od altra destinazione di inedificabilità*, inserite in contesti urbani definiti o già consolidati, introducendo ingiustificate discontinuità nel tessuto edilizio circostante o corrispondenti ad aree sulle quali esistono volumetrie asservite all'indice edificatorio di zona;

- al disegno urbanistico generale;

si tratta di proposte di modifica incoerenti con l'infrastrutturazione territoriale consolidata che introducono possibilità edificatorie in contesti inappropriati sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, causando uno sviluppo del territorio antropizzato episodico e casuale, con ricadute negative sull'onerosità di tali scelte sui costi collettivi (viabilità, sottoservizi, gestione ordinaria della viabilità etc.)

VERIFICA DIMENSIONALE E CONSIDERAZIONI GENERALI

La variante al Piano Regolatore Generale 2019 ha introdotto complessivamente 15 modifiche cartografiche.

VARIANTE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE			
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE		SUPERFICIE	
1	AREA COMMERCIALE INTEGRATA	RESIDENZIALE SATURO	ABI	858	DA AGRICOLO A RESIDENZIALE
2	AREA A BOSCO AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	1436	
3	VERDE PRIVATO	RESIDENZIALE	ABI	849	
4	AREA AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	1183	
5	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	1030	
6	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	894	
7	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	1037	
8	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	172	7459
9	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	235	DA RESIDENZIALE AD AGRICOLO E VERDE PRIVATO
10	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	797	
11	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	735	
12	RESIDENZIALE SATURA	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	326	6790
13	RESIDENZIALE SATURA	VERDE PRIVATO	ABI	2666	
14	EDILIZIA SCOLASTICA	VERDE PRIVATO	ABI	2031	
15	VIAB.LOC. DI PROGETTO	VIAB. LOC. DI PROGETTO	VIASEC	----	

Come rilevabile, le proposte avanzate dai privati insistono prevalentemente sulla trasformazione della destinazione urbanistica di aree agricole in residenziali e viceversa. Se ne consegue un bilancio per il quale la trasformazione di aree in residenziali è di poco superiore a quello di trasformazione di aree in agricole o verde privato, determinando una condizione di sostanziale equilibrio rispetto all'assetto territoriale esistente.

Questi elementi vengono utilizzati nella sezione dedicata al dimensionamento residenziale, trattato nei capitoli successivi.

VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

Verifica del mutamento di destinazione urbanistica dei beni di uso civico presenti sul territorio comunale di Roncigno ai sensi dell'art.18 della l.p. 14 giugno 2005, n.6 e dalla deliberazione della giunta provinciale n1600 di data 14 agosto 2006.

Premessa

L'articolo 18 della Legge provinciale sugli usi civici stabilisce che qualora in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti, l'ente procedente intenda mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato la sussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente.

Inoltre l'articolo 18 dispone che l'adozione definitiva degli strumenti urbanistici subordinati al PUP e delle relative varianti deve essere preceduta da una verifica da parte della conferenza dei servizi in materia di usi civici, in ordine alla compatibilità, del mutamento della destinazione che l'amministrazione intende operare, con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico.

Da ciò ne consegue che qualora il mutamento di destinazione urbanistica interessi un'area assoggettata al vicolo dell'uso civico, le Amministrazioni comunali devono:

- verificare l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera prevista che risultino meno onerose e penalizzanti per i beni gravati da uso civico;
- acquisire il parere obbligatorio dell'Amministrazione competente (ASUC o gli organi individuati dal Comune con regolamento);
- acquisire il parere preventivo della Provincia Autonoma di Trento in ordine alla compatibilità del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze delle collettività beneficiarie del diritto d'uso civico.

Variante 2019

La variante in oggetto non determina mutamento della destinazione urbanistica di beni gravati dal diritto di uso civico

ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'art.6 della L.P. n.1/2008 prevede che le Varianti ai Piani regolatori comunali siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La variante al PRG deve pertanto essere elaborata sulla base di una rendicontazione urbanistica che verifica ed esplicita, su scala locale, la coerenza delle scelte pianificatorie con il PUP, i PTC e i piani di settore.

L'articolo 12 del citato D.P.P., come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, n.29-31/Leg. stabilisce inoltre che le Varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali, siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP.

Verificato il quadro normativo di riferimento e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche al piano vigente, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alla porzione di territorio sulle quali insistono.

La normativa specifica in tal senso che non sono soggette a procedura di rendicontazione, le Varianti per opere pubbliche e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati (compresi i centri storici) qualora i relativi progetti non sono sottoposti a VIA-Valutazione d'Impatto Ambientale.

Contestualmente l'art.6 della legge urbanistica provinciale dispone affinché il processo di rendicontazione contenga nel caso ne ricorrano i presupposti, la Valutazione d'incidenza al fine di considerare gli effetti diretti e indiretti dei piani sulle aree protette (SIC e ZPS).

Da ciò ne consegue che nei casi in specie, la variante al PRG debba essere sottoposta a procedura di rendicontazione urbanistica.

Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al PRG di Roncegno.

Seppur la variante apportata al PRG vigente di Roncegno interessi una serie di modifiche puntuali, si riporta di seguito la verifica:

- ad eventuali effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000" (~~SIC~~ ZSC e ZPS);
- all'assoggettabilità alle opere previste alla procedura di VIA;
- al grado di "Coerenza interna" rispetto al quadro delineato dal PRG vigente;
- al grado di "Coerenza esterna" rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, Carta della Risorse idriche).

Le verifiche di cui sopra sono riportate in tabelle, di seguito elencate, che sono numerate progressivamente secondo il medesimo ordine descrittivo delle modifiche puntuali adottato nella Relazione illustrativa e nelle cartografie di piano.

Si evidenzia che la verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica è stata accertata limitatamente alle azioni che hanno comportato modifiche cartografiche (derivanti da nuove previsioni urbanistiche, omettendo:

- azioni derivanti dall'adeguamento del PRG vigente rispetto alle previsioni di PUP;
- azioni derivanti da stati esistenti di rilievo o da vincoli prescritti da Servizi provinciali, nonché correzioni materiali a seguito dell'informatizzazione delle cartografie di piano.

VERIFICA VARIANTE N. 01		AREA COMMERCIALE INTEGRATA A RESIDENZIALE SATURO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	SI
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 02		AREA A BOSCO / AGRICOLA IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 03		VERDE PRIVATO IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 04		AREA AGRICOLA IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 05		AREA AGRICOLA DI PREGIO IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	SI
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 06		AREA AGRICOLA DI PREGIO IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	SI
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 07		AREA AGRICOLA IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI PEGGIORA
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 08		AREA AGRICOLA IN RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 09		RESIDENZIALE IN AREA AGRICOLA
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 10		RESIDENZIALE IN AREA AGRICOLA
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 11		RESIDENZIALE IN AREA AGRICOLA
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 12		RESIDENZIALE SATURA IN AGRICOLA
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 13		RESIDENZIALE SATURA IN VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	SI
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 14		EDILIZIA SCOLASTICA IN VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 15		VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO ERRORE CARTOGRAFICO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Roncegno non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO											
VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE	USO SUOLO	VALORE	CLASSE	VALORE	NUOVO STATO	VALORE	VALUTAZIONE
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE	DI VARIANTE	DI VARIANTE	PERICOLO	PERICOLO	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO
1	AREA COMMERCIALE INTEGRATA	PROD	R0	RESIDENZIALE SATURO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
2	AREA A BOSCO	BOS	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
3	VERDE PRIVATO	ABI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
4	AREA AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
5	AGRICOLA DI PREGO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
6	AGRICOLO DI PREGIO	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
7	AREA AGRICOLA DEL PUP	AGRI	R1	RESIDENZIALE	ABI	1	M	0,8	R3	0,8	ELEVATO
8	AREA AGRICOLA DEL PUP	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
9	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE
10	RESIDENZIALE	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE
11	RESIDENZIALE	ABI	R2	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	B	0,4	R0	0,092	TRASCURABILE
12	RESIDENZIALE SATURA	ABI	R0	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE
13	RESIDENZIALE SATURA	ABI	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
14	EDILIZIA SCOLASTICA	ABI	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE
15	VIAB.LOC. DI PROGETTO	VIASEC	R0	VIAB, LOC, DI PROGETTO	VIASEC	0,19	N	0	R0	0	TRASCURABILE
				CLASSI DI PERICOLO				NESSUNA	BASSA	MEDIA	ELEVATA
								0	0,4	0,8	1
				CLASSI DI RISCHIO				R0	R2	R3	R4
							trascutabile	moderato	medio	elevato	molto elevato
							0 - 0,1	0,1 - 0,2	0,2 - 0,5	0,5 - 0,9	0,9 - 1,0

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche).

La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di Roncegno Terme (fonte ISTAT 2018) è di 2930 abitanti.

a) calcolo sup. **aree per l'istruzione**:

- Roncegno, scuola materna	mq 3.650
- Roncegno, scuola elementare	mq 8.000
- Marter, asilo nido	mq 480
- Marter, scuola materna	mq 1748
<hr/>	
Totale mq 13.878	

verifica dello standard:

$$\text{sup. aree per l'istruzione} / \text{abitanti} = 15.910 / 2.930 = \mathbf{4.73 \text{ mq/abitante}}$$

b) calcolo sup. **aree per attrezzature di interesse comune**:

- Roncegno, municipio	mq 400
- Roncegno, caserma VVFF	mq 5.470
- Roncegno, cantiere comunale	mq 780
- Roncegno, attrezzature sociali	mq 3.030
- Roncegno, chiesa + oratorio	mq 13.010
- Roncegno, casa di riposo	mq 7.130
- Marter, attrezzature sociali	mq 1.630
- Marter, chiesa	mq 1.560
- Scali, attrezzature sociali	mq 1.620

- Zonti, attrezzature sociali

mq 340

Totale mq 34.970

verifica dello standard:

$$\text{sup. aree attrezz. interesse comune} / \text{abitanti} = 34.970 / 2930 = \mathbf{11.93 \text{ mq/abitante}}$$

c) calcolo sup. **aree per verde, gioco e sport**:

- Roncegno, parco hotel terme	mq 35.580
- Roncegno, piscina scoperta	mq 2.020
- Roncegno, campo tennis	mq 1.080
- Roncegno, zona sportiva Palù	mq 178.000
- Larganzoni, parco argine Larganza	mq 5.320
- Larganzoni, parco giochi Via della Ciocca	mq 380
- Larganzoni, giardino lottizzazione	mq 380
- Marter, parco giochi centro	mq 3.790
- Marter, parco argine Brenta	mq 3.180
- Marter, campo calcio	<u>mq 1.270</u>

Totale mq 231.000

verifica dello standard:

- sup. aree per verde, gioco e sport / abitanti = $231.000 / 2930 = 78.84 \text{ mq/abitante}$

d) calcolo sup. **aree per parcheggi:**

- Roncegno, zona cimitero 1	mq 1.040
- Roncegno, zona cimitero 2	mq 2.250
- Roncegno, zona campo tennis 1	mq 2.470
- Roncegno, zona campo tennis 2	mq 450
- Larganzoni, centro	mq 620
- Larganzoni, incrocio strada provinciale	mq 630
- Larganzoni, lottizzazione	mq 940
- Marter, innesto strada statale direzione Trento	mq 1.790
- Marter, lato S.P. 228 1	mq 570
- Marter, lato S.P. 228 2	mq 500
- Marter, lato S.P. 228 3	mq 550
- Marter, chiesa	mq 540
- Marter, cimitero	mq 1.080
- Marter, Via della Chiesa 1	mq 280
- Marter, Via della Chiesa 2	mq 150
- Marter, Via della Chiesa 3	mq 90
- Marter, Via Roat	mq 230
Totale mq 14.180	

verifica dello standard:

- sup. aree per parcheggi / abitanti = $14.180 / 2.930 = 4,83 \text{ mq/abitante}$

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano dunque ampiamente rispettati.

VERIFICA DELLE AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO ESPROPRIATIVO

E' stato effettuato il monitoraggio esteso a tutte le aree con destinazione pubblica (aree a servizi civili/ amministrativi, aree a servizi sociali/culturali, aree a servizi scolastici, aree a servizi sportivi, aree a verde pubblico, aree per infrastrutture e parcheggi), e dunque assoggettate a vincolo espropriativo.

Complessivamente risultano interessate dal vincolo n. 88 particelle fondiarie private.

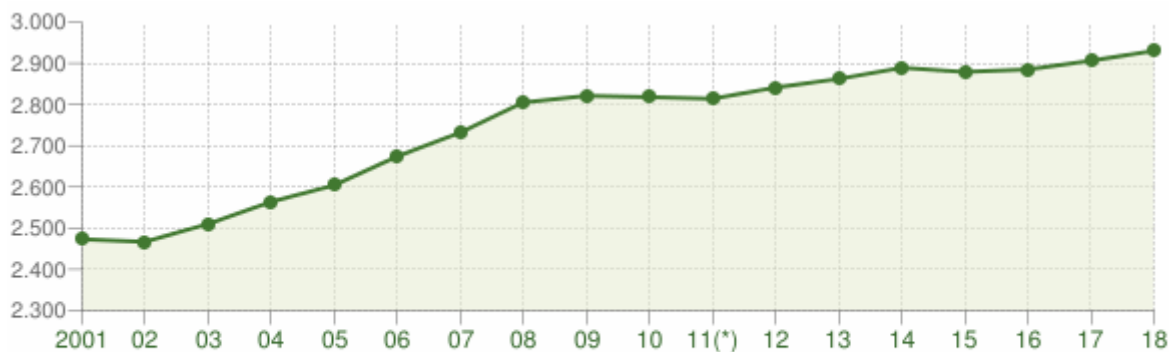
Alla luce delle disposizioni in materia ed in accordo con l'amministrazione comunale sono stati effettuati i seguenti stralci:

1. area edilizia scolastica a Marter, composta da n. 1 particelle. (variante 14)

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento e dati ISTAT, per gli anni 2001 – 2011 - 2019 si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di Roncegno in ordine al dimensionamento residenziale.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roncegno dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

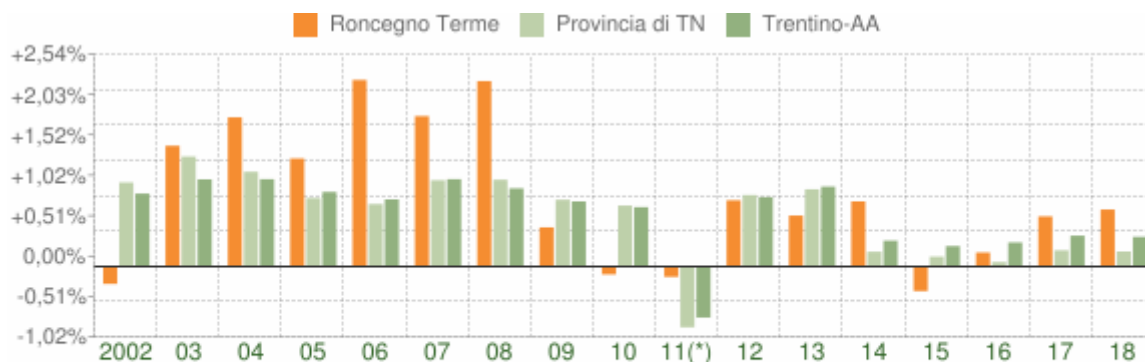
COMUNE DI RONCEGNO TERME (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente a Roncegno al Censimento 2011, è pari a **2814** abitanti. Si è di seguito registrata una crescita costante attestandosi infine nel 2018 a **2930** abitanti.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Roncegno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

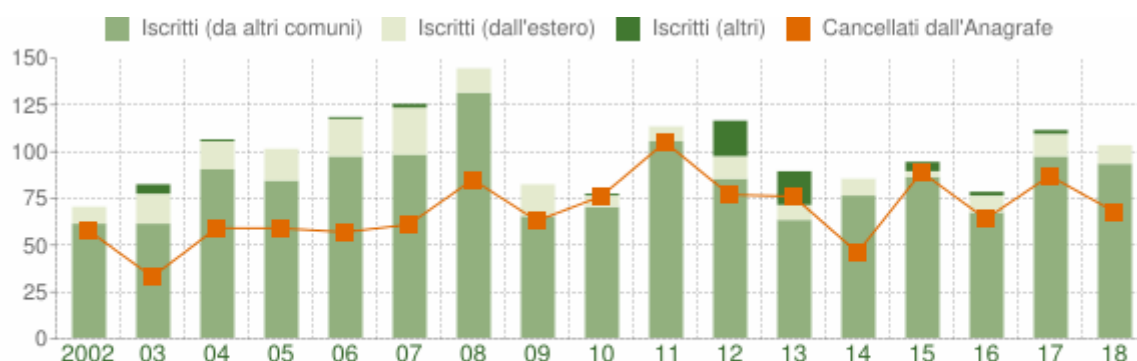
COMUNE DI RONCEGNO TERME (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Roncegno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

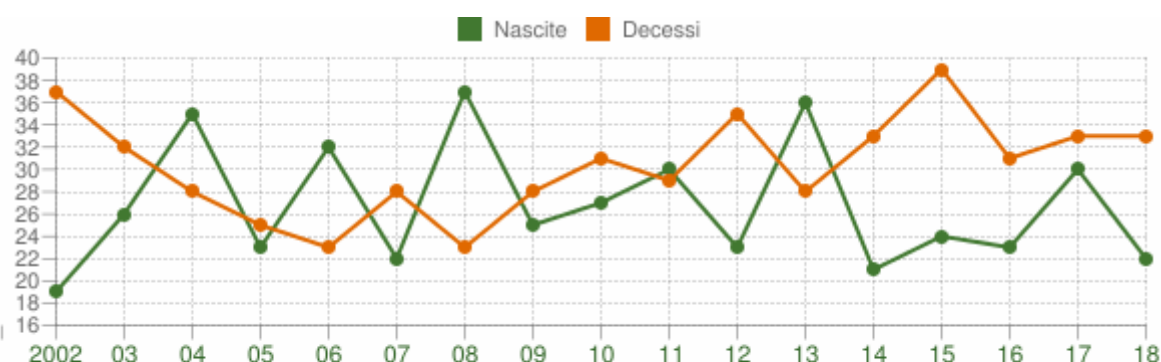


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI RONCEGNO TERME (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RONCEGNO TERME (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	19	-	37	-	-18
2003	1 gennaio-31 dicembre	26	+7	32	-5	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	+9	28	-4	+7
2005	1 gennaio-31 dicembre	23	-12	25	-3	-2
2006	1 gennaio-31 dicembre	32	+9	23	-2	+9
2007	1 gennaio-31 dicembre	22	-10	28	+5	-6
2008	1 gennaio-31 dicembre	37	+15	23	-5	+14
2009	1 gennaio-31 dicembre	25	-12	28	+5	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	27	+2	31	+3	-4
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	23	-4	26	-5	-3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	7	-16	3	-23	+4
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	30	+3	29	-2	+1
2012	1 gennaio-31 dicembre	23	-7	35	+6	-12
2013	1 gennaio-31 dicembre	36	+13	28	-7	+8
2014	1 gennaio-31 dicembre	21	-15	33	+5	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	+3	39	+6	-15
2016	1 gennaio-31 dicembre	23	-1	31	-8	-8
2017	1 gennaio-31 dicembre	30	+7	33	+2	-3
2018	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	33	0	-11

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

In definitiva la tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico
2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.473	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.467	-6	-0,24%	-	-
2003	31 dicembre	2.510	+43	+1,74%	1.015	2,45
2004	31 dicembre	2.564	+54	+2,15%	1.050	2,42
2005	31 dicembre	2.604	+40	+1,56%	1.066	2,42
2006	31 dicembre	2.674	+70	+2,69%	1.099	2,42
2007	31 dicembre	2.732	+58	+2,17%	1.117	2,43
2008	31 dicembre	2.805	+73	+2,67%	1.159	2,41
2009	31 dicembre	2.821	+16	+0,57%	1.181	2,38
2010	31 dicembre	2.818	-3	-0,11%	1.192	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	2.827	+9	+0,32%	1.208	2,33
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	2.814	-13	-0,46%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	2.814	-4	-0,14%	1.210	2,32
2012	31 dicembre	2.841	+27	+0,96%	1.213	2,33
2013	31 dicembre	2.862	+21	+0,74%	1.214	2,33
2014	31 dicembre	2.889	+27	+0,94%	1.226	2,33
2015	31 dicembre	2.879	-10	-0,35%	1.234	2,32
2016	31 dicembre	2.885	+6	+0,21%	1.247	2,30
2017	31 dicembre	2.906	+21	+0,73%	1.244	2,32
2018	31 dicembre	2.930	+24	+0,83%	1.258	2,32

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

4. calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie

Si può assumere come veritiero che ogni nuovo alloggio realizzato supplisce al disagio abitativo dovuto a costruzioni vetuste. Il recupero del centro storico appare eccessivamente oneroso, a fronte di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei familiari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina.

5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei

Verifica non applicabile per il comune di Roncegno

6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di Roncegno, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inerente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	61	9	0	51	1	6	+8	+12
2003	61	16	5	31	1	1	+15	+49
2004	90	15	1	57	1	1	+14	+47
2005	84	17	0	55	2	2	+15	+42
2006	97	20	1	53	1	3	+19	+61
2007	98	25	2	55	5	1	+20	+64
2008	131	13	0	80	3	2	+10	+59
2009	65	17	0	52	9	2	+8	+19
2010	70	6	1	70	6	0	0	+1
2011 ⁽¹⁾	82	8	0	68	7	3	+1	+12
2011 ⁽²⁾	23	0	0	20	0	7	0	-4
2011 ⁽³⁾	105	8	0	88	7	10	+1	+8
2012	85	12	19	64	2	11	+10	+39
2013	63	8	18	63	6	7	+2	+13
2014	76	9	0	41	4	1	+5	+39
2015	86	3	5	84	5	0	-2	+5
2016	67	9	2	55	8	1	+1	+14
2017	97	12	2	81	5	1	+7	+24
2018	93	10	0	60	4	4	+6	+35

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il flusso di trasferimenti da altri comuni a Roncigno può ragionevolmente trovare una risposta nel minor costo degli alloggi, significativamente più basso rispetto a centri limitrofi come Borgo Valsugana e nel fatto oramai consolidato che la Valsugana costituisce un attrattore del flusso migratorio dalla città di Trento, interessando prevalentemente le fasce di popolazione in età pensionabile alla ricerca di una miglior qualità della vita ed in parte da nuclei familiari in attività che ritengono più vantaggioso insediarsi in comuni limitrofi e recarsi al lavoro come pendolari;

8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

Rilevato che la variante comporta lo stralcio di aree residenziali per una superficie equivalente a quelle di nuova introduzione, si desume che non vi siano ricadute sul carico antropico complessivo e sulle opere di infrastrutturazione territoriale.

9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di Roncigno non è soggetto alle disposizioni di cui al comma 3, dell'art. 18 sexies, della L.P. n. 22/1991.

10. Calcolo del volume teorico complessivo insediabile

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un incremento della popolazione progressivo. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso desumere che, in base all'andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, sulla media dei 10 anni una crescita del numero di famiglie di circa 8 unità, con una media odierna di componenti pari a 3.10.

ANNO	2005	2010	2015	2018
POPOLAZIONE	2604	2818	2879	2930
N° FAMIGLIE	1066	1192	1234	1258

Nel 2005 le famiglie erano 1066 – nel 2018 sono 1258 = incremento +192

Nel 2010 le famiglie erano 1192 – nel 2018 sono 1258 = incremento +66

Come rilevabile, la crescita demografica è stata costante dal 2001 ad oggi e si è concentrata maggiormente nel periodo ricompreso fra il 2008 ed il 2018, periodo nel quale sono state

realizzate numerose operazioni immobiliari, con l'edificazione di edifici plurifamiliari e con lo sviluppo di aree residenziali destinate a villette monofamiliari, che hanno determinato un forte flusso migratorio verso Roncigno. In seguito i dati si sono stabilizzati, sia in termini assoluti di residenti che per numero di famiglie.

Con riferimento all'ultimo dato di incremento del numero di famiglie disponibile, con rimando alle tabelle sopra riportate, si ha:

$66 \text{ (incremento famiglie 2010/2018)} \times 2.32 \text{ (componenti per famiglia)} \times 120 \text{ mc pro-capite} = 18.375 \text{ mc pari a } 4900 \text{ mq. di SUN}$

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente, è facilmente riscontrabile che la volumetria pro capite non faccia riferimento ad appartamenti così come avviene in ambiti cittadini quali Trento e Rovereto. Le famiglie costruiscono edifici mono familiari con volumetrie prossime ai 1500 mc lordi, comprensivi di tutti gli spazi accessori. In concreto quindi si ha un riferimento variabile di circa 350 / 500 mc pro-capite, da mediare con gli appartamenti riconducibili ad operazioni immobiliari. In sostanza una media pro capite di 280 mc.

Su base statistica, in base all'andamento demografico, vi sarebbe la necessità di 4900 mq di SUN , ovvero 35 mq/mq procapite, corrispondenti a 81.2 mq per nucleo familiare composto da 2.32 componenti.

L'analisi territoriale ha permesso di verificare che al momento della redazione della presente variante, sul territorio comunale sono disponibili 78.000 mq di aree residenziali di nuovo impianto, edificate per il 35% del potenziale complessivo, ovvero risultano da edificare circa 47000 mq. corrispondenti, considerando una superficie media per lotto di 1479 mq a 31 lotti liberi edificabili. In termini di SUN insediabile, si hanno 19270 mq/mq. In base a quanto dimostrato in precedenza, considerando un nucleo familiare composto da 2.32 componenti, cui corrispondono circa 81 mq di SUN, sono potenzialmente realizzabili 237 alloggi da 80 mq di SUN. In termini di edifici monofamiliari, sarebbero insediabili circa 30 nuovi edifici.

Tale parametro non considera il patrimonio edilizio esistente da riqualificare. Il solo centro storico registra il 40% di volumi disponibili da recuperare.

11. Dati volumetrici insediabili richiesti dalla variante in essere

In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, come già indicato nella relazione tecnica di piano, si è verificato quanto segue:

VARIANTE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE			
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE		SUPERFICIE	
1	AREA COMMERCIALE INTEGRATA	RESIDENZIALE SATURO	ABI	858	DA AGRICOLO A RESIDENZIALE
2	AREA A BOSCO AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	1436	
3	VERDE PRIVATO	RESIDENZIALE	ABI	849	
4	AREA AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	1183	
5	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	1030	
6	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	894	
7	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	1037	
8	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	172	7459
9	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	235	DA RESIDENZIALE AD AGRICOLO E VERDE PRIVATO
10	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	797	
11	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	735	
12	RESIDENZIALE SATURA	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	326	6790
13	RESIDENZIALE SATURA	VERDE PRIVATO	ABI	2666	
14	EDILIZIA SCOLASTICA	VERDE PRIVATO	ABI	2031	
15	VIAB.LOC. DI PROGETTO	VIAB. LOC. DI PROGETTO	VIASEC	----	

Rilevato che la variante opera lo stralcio di aree residenziali per una superficie corrispondente a quelle di nuova introduzione, non vi sono ricadute sul carico antropico complessivo.

Conclusioni

Per quanto espresso nel precedente paragrafo 11, la presente variante determina una sostanziale compensazione fra nuove aree residenziali e la trasformazione di aree residenziali esistenti in aree inedificabili, non determinando alcuna ricaduta sull'assetto territoriale generale.

Con rimando al paragrafo 10, il potenziale edificatorio del PRG di Roncegno registra ad oggi, l'insediabilità di 237 nuovi appartamenti, con una SUN rapportata alle media di componenti per famiglia di 2.32 componenti, pari ad 81 mq. od alla realizzazione di 31 edifici monofamiliari.

Tale dato non considera il potenziale edificatorio del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento alla riqualificazione del centro storico, per il quale non si dispongono di recenti dati di censimento in ordine alle volumetrie disponibili attualmente non utilizzate.

CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.20/2020 DEL 14 APRILE 2020

Al fine di agevolare la ricognizione delle modifiche apportate agli elaborati di piano, si procede secondo i contenuti ed i paragrafi costituenti il verbale di conferenza di pianificazione.

Si premette innanzi tutto che la procedura di variante è stata attuata mediante un duplice procedimento:

il primo relativo al solo aggiornamento delle norme tecniche di attuazione alle disposizioni della L.p.15/2015 e del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale;

il secondo relativo alla variante territorio aperto. In questo ambito tuttavia, sono sempre state riportate le norme di attuazione aggiornate sulla base dei pareri espressi in ordine all'aggiornamento normativo.

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n°371 del 20.03.2020, si è compiuto l'iter di adeguamento delle norme tecniche di attuazione;

Come concordato con il competente servizio, gli aggiornamenti segnalati nel presente parere vengono ricondotti all'ultimo testo delle norme tecniche di attuazione approvato, in cui hanno avuto definitivo compimento, tra l'altro, la traduzione degli indici edilizi. Al fine di reperire le modifiche apportate, le parti di testo trattate vengono evidenziate con il colore blu.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

- Le aree commerciali integrate D108 sono state aggiornate alla legenda standard con l'utilizzo dello Shape File D121 – aree commerciali normali – sono state corrette anche le norme tecniche di attuazione – art.35;
- Aree a servizio della mobilità – si segnala che in cartografia sono rappresentate Aree di servizio – stazione carburante D118 che nulla hanno a che vedere con le aree a servizio della mobilità. Evidentemente la legenda, generata in varianti precedenti, ha tratto in errore poiché viene riportata una dicitura del tutto incongrua, ovvero: area di servizio della mobilità in luogo, come detto di “Aree di servizio – stazione carburante”. Si è quindi provveduto ad aggiornare la legenda, intervenendo sulla denominazione e sui titoli delle norme tecniche di attuazione.
- Si fa presente che lo shape lineare Viabilità principale di prima categoria F403 è presente in cartografia. Essendo del medesimo colore dello shape poligonale, non risulta visibile graficamente. La legenda è stata invece aggiornata, come correttamente segnalato, riportando il tema lineare relativo alla viabilità di prima categoria esistente

ed aggiornando la visualizzazione poligonale della viabilità principale con sfondo bianco.

- Relativamente alla viabilità principale esistente in località Fontane, si ritiene vi sia un errore di valutazione riferendosi ad uno shape file poligonali che identifica la categoria delle strade, normalmente riservato ai dati lineari. Ne consegue che non si riesce ad intendere la correzione da attuare.
- La legenda è stata aggiornata con la simbologia lineare riferita alla viabilità principale di terza categoria.
- La cartografia è stata aggiornata con l'inserimento del raccordo della viabilità principale del Pup che parte dall'uscita della ss.47 e si innesta sulla rotatoria che collega la S.P.65.
- La legenda è stata aggiornata con l'inserimento della simbologia lineare della linea ferroviaria esistente e di progetto.
- La cartografia è stata aggiornata riportando la fascia di rispetto ferroviaria.
- È stata aggiornata la simbologia della stazione ferroviaria in legenda e cartografia;
- È stata aggiornata la simbologia delle infrastrutture tecnologiche in legenda;
- Le fasce di rispetto stradale sono state revisionate in base a quanto segnalato;
- In assenza di riferimenti (toponimi o località risulta impossibile intendere a quali fasce di rispetto ci si riferisca);
- In corrispondenza della discarica è stato inserito il cartiglio Di;
- È stata aggiornata la simbologia del CRM ed aggiornato il rimando all'art.49;
- È stata attuata una revisione delle simbologie inerenti i laghi Z101 e dei corsi d'acqua Z102;
- Il file Z104 è stato rigenerato. Risultava infatti danneggiato.
- La simbologia del Sic è stata aggiornata alla Zona Speciale di Conservazione ZSC – shape 328 in cartografia e legenda;
- Il piano a fini generali è stato aggiornato in legenda;
- È stata corretta la visualizzazione dello shape file Z601;
- L'invariante del PUP – elementi geologici e geomorfologici in località cinque valli è stata inserita in cartografia – shape Z321;
- È stata attuata una revisione del perimetro interno del retino “ambito fluviale ecologico” al fine di verificarne l'aderenza con il corso d'acqua;
- Le norme tecniche di attuazione sono state adeguate in ragione dell'assenza di destinazione commerciale specializzate;
- Con richiamo a quanto sopra segnalato, la legenda è stata corretta in relazione alla corretta dicitura relativa alle stazioni carburante e rinvio all'art.37 in luogo del 53 e sono state meglio precisate le norme tecniche di attuazione con l'introduzione dell'art.37.1 ed una revisione del titolo dell'art.37.;

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Con riferimento al parere di conferenza di servizi, si rileva che per le varianti 2, 4 (*per la variante 8 i proponenti hanno presentato una richiesta di rinuncia alla proposta di modifica*), è opportuno prevedere la redazione di uno studio di approfondimento di carattere idrologico – idraulico in fase progettuale. Al fine di garantire il rispetto di queste indicazioni, si è intervenuti in cartografia con l’inserimento dei cartigli di specifico riferimento normativo che rimandano all’impianto normativo, art.28 inserendo il seguente comma:

9. Per i lotti individuati cartograficamente con il simbolo di specifico riferimento normativo, e rimando alle presenti disposizioni, in fase di redazione della progettazione, dovrà essere predisposto uno studio di approfondimento di carattere idrologico – idraulico che valuti la compatibilità del progetto con la pericolosità del sito. in rapporto alle criticità segnalate dal Servizio Bacini Montani con riferimento alla nuova CaP preadottata durante la stesura della variante al PRG 2019.

Relativamente alla variante 7, come per altro segnalato in fase di verifica preventiva del rischio idrogeologico, si genera una classe di rischio R3 che rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell’art. 17 delle N.d.A. del PGUAP. La proprietà è stata coinvolta, producendo in allegato agli atti di pianificazione, l’approfondimento richiesto. In cartografia si segnala con specifico riferimento, un rimando alle norme tecniche di attuazione che oltre a vincolare l’area alla costruzione della prima casa, richiama lo studio di compatibilità da attuare in fase di esecuzione dei lavori per declassare il rischio da R3 ad R2.

Foreste e Fauna

Con riferimento al parere espresso dal servizio competente, si è provveduto ad attuare un riscontro presso la stazione forestale di Borgo Valsugana, relativamente alle varianti CC2, CC3 E CC4 al fine di riscontrare i perimetri di cambio culturali effettivamente autorizzati e rispetto ai quali i lavori risultino conclusi.

È emerso quanto segue:

variante CC02: la cartografia è stata aggiornata con la rettifica della perimetrazione dell’area effettivamente ammessa al cambio culturale.

variante CC03: trova conferma il parere negativo in quanto non è stata attivata alcuna procedura di cambio culturale in corrispondenza della p.f.3209/2.

variante CC04: la cartografia è stata aggiornata con la rettifica della perimetrazione dell’area effettivamente ammessa al cambio culturale, pari a 330 mq.

Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo

TUTELA DELLE ACQUE

Si prende atto che i contenuti delle norme tecniche di attuazione sono conformi a quanto osservato relativamente alla variante CC04;

Si prende atto che i contenuti delle norme tecniche di attuazione sono conformi a quanto osservato relativamente alla variante 13;

INQUINAMENTO ACUSTICO

Si prende atto che i contenuti delle norme tecniche di attuazione sono conformi a quanto osservato relativamente alla variante 4;

Sviluppo sostenibile e aree protette

Si procede ad aggiornare la cartografia, con la sostituzione degli shape file residuali e relativi alla conversione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) utilizzando il riferimento Z328_P.

La cartografia è stata implementata con la denominazione delle aree protette e con la sigla di corrispondente categoria (ZSC/RNP/RL)

Le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate recependo le indicazioni fornite, intervenendo sull'impianto dell'art.22 in modo seguente;

comma 1 lettera a) – la denominazione dei SIC è stata aggiornata con le Zone Speciali di Conservazione;

comma 1 lettera b) – la denominazione parco nazionale dello Stelvio è stata implementata con il riferimento al Trentino;

comma 1 lettera e) è stata stralciata;

comma 2 - è stata sostituita la denominazione SIC con ZSC;

comma 2 - dopo la descrizione delle Zone Speciali di Conservazione, il testo è stato integralmente aggiornato, sulla base dei riferimenti suggeriti in parere.

Al comma 3 - è stata sostituita la denominazione SIC con ZSC

Al comma 4 – la dicitura “biotopo” è stata aggiornata in Riserva Locale;

La presente relazione illustrativa è stata aggiornata, sostituendo la denominazione SIC con Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Relativamente a quanto osservato in ordine alla necessità di inserire una sezione dedicata alla presentazione del sistema delle aree protette, si evidenzia che si è nell'ambito di una semplice Variante al Piano Regolatore, seguendo le consolidate procedure di verifica che, dalla redazione del documento programmatico, alla verifica dell'assoggettabilità alla valutazione di incidenza, hanno lo scopo di garantire azioni che limitino o annullino possibili ricadute sul sistema delle aree protette e delle invarianti urbanistiche. Gli strumenti di controllo evidenziano le interferenze delle proposte di variante con la cartografia e quindi le disposizioni normative vigenti.

La presente variante non ha ricadute dirette o indirette sul sistema delle aree protette.

Aree agricole

Relativamente all'impianto normativo, si interviene sulle disposizioni sulla base di quanto osservato in parere:

Art.39 comma 4 – la lettera b) è stata aggiornata in funzione dell'abrogazione del comma 2.

Art.39 comma 10 – è stato attuato l'aggiornamento richiesto, non più riferito al termine ventennale ma all'aprile 1993.

Art. 39 comma 13 e 14 e Art.41 comma 3 e 4 – si osserva che le Aree Residenziali Agricole sono in vigore dalla variante 2010 del PRG, individuate mediante una soluzione concordata con il competente Servizio Urbanistica. Nell'ambito della presente variante permangono invariate le disposizioni vigenti sull'argomento;

relativamente alle varianti 5 e 6: si evidenzia come la variante 05B sia compensativa della variante 5 – tuttavia si rimanda ai paragrafi successivi la trattazione dell'argomento, in relazione alle criticità emerse in sede di verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Con riferimento a quanto ampiamente argomentato in sede di prima adozione, rispetto alla valutazione espressa dal competente servizio, l'Amministrazione comunale intende insistere

sulla trasformazione in residenziale di due aree agricole di pregio con il criterio della compensazione.

Per entrambe le proposte di modifica infatti la finalità è la realizzazione di una prima casa di abitazione con l'insediamento quindi su territorio comunale di due nuclei famigliari, secondo quanto dichiarato nel documento programmatico. Vero era l'impegno ad attuare una salvaguardia del territorio, attraverso il contenimento dell'espansione urbana così come sancito dalla L.P.15/2015. Ma compito dell'amministrazione è anche quello di percorrere ipotesi e possibili soluzioni per garantire, in certa misura, le necessità espresse dalla popolazione.

A tal fine è stata ricondotta alla destinazione previgente la variante 5B che fungeva da compensazione per la nuova area residenziale della variante 5, rilevato che la stessa ha già destinazione agricola e determinava un contrasto normativo rispetto all'art.38 comma 7 lett.b) - **è stata al suo posto segnalata una nuova variante denominata 5B e 6B** che individua la p.f.468/1, attualmente destinata a bosco, che sarà oggetto di cambio colturale per una superficie complessiva di mq.2469, contigua ad un ambito agricolo di pregio, superiore alla sommatoria delle due aree condotte al residenziale, rispettivamente di mq .1004 (**var.05**) e di mq. 894 (**var.06**), ottemperando in tal modo al disposto normativo che indica in almeno l'80% la compensazione da attuare.

Naturalmente permangono le condizioni già condivise in ordine alla variante 05, ovvero che il lotto si inserisce in un ambito urbanizzato ed edificato e che quindi sono già presenti idonee condizioni di infrastrutturazione territoriale. A garanzia che, in ogni caso, eventuali opere necessarie non gravino sulle casse comunali, lo specifico riferimento normativo rimanda alla necessità di formare un permesso di costruire convenzionato.

Per la variante 06, oltre alla specificazione dell'area agricola di pregio compensativa ha la necessità di realizzare i sottoservizi necessari, da porre in carico al proponente. In tal senso si dispone, anche in questo caso, l'inserimento di uno specifico riferimento normativo che rimanda alla definizione di un permesso di costruire convenzionato, subordinando l'edificazione alla corretta infrastrutturazione territoriale.

Variante 04 – le criticità evidenziate si riferiscono alla particolare orografia del sito in rapporto alla viabilità esistente. Aldilà della necessità di concordare, in sede di progettazione, l'accesso al lotto, con il Servizio Viabilità, così come suggerito in parere e di attuare un opportuno approfondimento di carattere idrologico - idraulico in rapporto alla nuova CaP preadottata, permangono le peculiarità insediative promosse dall'amministrazione comunale, tese a favorire la realizzazione di prime case destinate a nuovi nuclei famigliari che contribuiscano ad accrescere la popolazione residente. La variante in corso ha tra i suoi principali obiettivi, individuare soluzioni a favore delle giovani coppie. I proponenti rispondono a questa casistica, in rapporto ad un lotto di proprietà ed in riferimento ad un contesto che, aldilà delle vigenti destinazioni urbanistiche, vede già la presenza di edifici di origine rurale convertiti a residenze

permanente e ad una corretta infrastrutturazione territoriale. Essendo un contesto già votato all'edificazione, ovvero in qualche misura "compromesso", si ritiene che la scelta sia pertinente con gli obiettivi posti dalla legislazione urbanistica provinciale in rapporto alla necessità di contenere il consumo di territorio. Fra le possibili soluzioni, già in sede di prima adozione, quella avanzata risultava meglio corrispondere agli ormai consolidati indirizzi di pianificazione.

Norme di attuazione

Verifica del testo: si è provveduto relativamente alla necessità di sostituire la dicitura "manufatti accessori" con "costruzioni accessorie".

Titolo V - La necessità di specificare, all'interno delle zonizzazioni, le distanze da mantenere dai confini e dai fabbricati deriva da una precisa volontà dell'Amministrazione, su indicazione dell'ufficio tecnico comunale. La lettura delle disposizioni deve risultare agevole anche ai non addetti ai lavori. L'introduzione della Sun in luogo del volume ha determinato difficoltà da parte dei censiti che non sempre sono disposti a rivolgersi ad un tecnico per la sola comprensione del potenziale edificatorio del lotto. Queste precisazioni, anche se supplementare ai rimandi normativi, hanno lo scopo di semplificare la comprensione dei disposti edificatori.

Art.20 – il comma 1 è stato rivisto con rimando all'art.11 del Piano Urbanistico Provinciale;

Art.30 comma 3 – i termini volumetrici sono stati adeguati, analogamente ai criteri già impiegati per la traduzione di 200 mc, convertiti in 70 mq di SUN;

Art.35 i riferimenti volumetrici sono stati ricondotti alle disposizioni regolamentari; la destinazione attività commerciali specializzate non compare in legenda e cartografia – l'articolo è stato rivisto stralciando i riferimenti non coerenti.

Art.37 è stata aggiornata la traduzione degli indici in utilizzazione fondiaria espressa in mq/mq. ed il titolo del medesimo per renderlo aderente alla cartografia ed alla legenda.

Art.37.1 è stato introdotto un nuovo articolo, per distinguere gli spazi a servizio della mobilità rispetto alle aree di servizio – stazione carburanti per una migliore coerenza normativa e cartografica.

Art. 42 – 43 – 44 : i rispettivi comma 1 sono stati ricondotti al Piano Urbanistico Provinciale, attuando la procedura di semplificazione suggerita.

*da fare Art.54 – tabella B – la tabella è stata conformata alle disposizioni vigenti in ordine alla categoria "altre Strade"

Art.80 – l'articolo è stato aggiornato con i rimandi suggeriti alla L.P.15/2015;

Comunità Valsugana e Tesino

Si prende atto delle criticità espresse rispetto alle varianti 5 e 6, non coerenti con la destinazione vigente del PUP, di Area Agricola di Pregio, confermata dal Piano Territoriale di Comunità di Valle. Nella fattispecie della variante 06 si rileva inoltre che a titolo di compensazione, erano state individuate le pp. ff. 247/1 e 2448 che il PTC prevede in prima adozione, a loro volta aree agricole di pregio.

Si rimanda alle considerazioni formulate nella precedente sezione: "Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico".

Viabilità e infrastrutture ferroviarie

Variante 04 – sulla base di quanto osservato, rileva evidenziare che tutti gli interventi ricadenti in fascia di rispetto stradale provinciale vengano sottoposti alla valutazione del competente Servizio Gestione Strade, così come previsto dal comma 10 dell'art.54 delle Norme Tecniche d'attuazione. In sede di progettazione quindi, l'accesso verrà concordato così come suggerito.

Aggiornamento cartografico – sulla base di quanto osservato si è provveduto ad adeguare la cartografia aggiornando la destinazione urbanistica dell'area prospiciente la stazione da "stazione ferroviaria" ad "area a servizio della mobilità";

rimandi normativi – l'art.54 comma 1 è stato puntualizzato in ordine ai rimandi alle disposizioni vigenti stabilite dalla DGP n.909 e successive modifiche.

Come sopra indicato, le norme tecniche di attuazione dispongono già la necessità della preventiva acquisizione del parere di merito espresso dal Servizio Gestione Strade per gli interventi interessanti le fasce di rispetto stradale provinciali, con le disposizioni del comma 10 dell'art.54 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Con riferimento alla opportunità di dotare edifici pubblici con ricoveri per biciclette, si è provveduto ad implementare l'art.46 con il comma 7, recependo le indicazioni suggerite.

Disciplina urbanistica del settore commerciale

Con riferimento al parere espresso si è provveduto ad adeguare le disposizioni normative nel modo seguente:

art.72 – è stato introdotto il comma 2 bis.

Art.40 comma 4 – è stato eliminato il secondo periodo, non adeguato alle disposizioni stabilite dalla L.p.30 luglio 201 n.17.

Art.28 comma 3 – il testo è stato aggiornato inserendo la dicitura *le disposizioni stabilite al Titolo IX delle presenti norme di attuazione*, in luogo di *piano commerciale vigente nel Comune di Roncegno*.

Art.35 comma 2 - il testo è stato aggiornato inserendo la dicitura *le disposizioni stabilite al Titolo IX delle presenti norme di attuazione*, in luogo di *piano del settore commerciale alle cui norme si rimanda*.

Contro deduzioni alle osservazioni formulate sulla prima adozione del PRG

Sono pervenute complessivamente cinque osservazioni. Nel merito e con riferimento alle disposizioni vigenti, richiamato l'art.37 comma 4 della L.p.15/2015, nessuna è stata formulata nel pubblico interesse.

Osservazione 01 prot.15725 del 23.12.2020 – riferita alla Variante 08

L'osservazione verte sul ritiro della proposta di modifica avanzata, con lo stralcio di un'area residenziale con una superficie di estensione pari a mq. 172. Si trattava di un adeguamento cartografico finalizzato a completare i lavori insistenti sulla p.ed.2172, per i quali è stata individuata una soluzione che non comporta ricadute sul PRG.

La richiesta è accolta, in quanto pertinente con le arre oggetto di variante.

Osservazione 02 prot.2017 del 21.02.2020

L'osservazione è in realtà la riproposizione di una richiesta formulata in sede di manifestazione di interesse avvenuta nel periodo di apertura dei termini per l'inoltro delle proposte di modifica. Non essendo coerente con gli obiettivi fissati nel documento programmatico, con i criteri di pianificazione e non essendo oggetto di variante in essere la nuova domanda **non può essere accolta**.

Osservazione 03 – nota ufficio tecnico comunale del 20.02.2020

L'osservazione verte sull'attuazione di una eventuale riduzione della fascia di rispetto stradale gravante sulla p.ed.1724 oggetto della variante 01. La viabilità di riferimento è principale di terza categoria e la fascia di rispetto stradale viene indicata in modo continuativo. Rispetto alla proposta di modifica avanzata dal censito, per recuperare a fini residenziali la struttura esistente, la fascia di rispetto stradale non determina alcun tipo di condizionamento a meno di eventuali ampliamenti da attuare con sopravanzo del fronte.

La modifica cartografica fu attuata coerentemente al parere espresso dal servizio viabilità nell'ambito della variante 2016 al PRG. La richiesta **non può essere accolta**.

Osservazione 04 prot.15520 del 17.12.2020 – riferita alla Variante 11

L'osservazione è una comunicazione di rinuncia alla proposta di modifica avanzata ed accolta, di stralcio di un'area residenziale in loc.Rozza. Con riferimento alle disposizioni vigenti di apposizione del vicolo decennale di inedificabilità, si chiede il ripristino della destinazione residenziale vigente.

La richiesta è accolta, in quanto pertinente con le arre oggetto di variante.

Osservazione 05 prot.59 del 03.01.2020 – riferita alla variante 02

L'osservazione verte su un leggero ridimensionamento dell'area residenziale inerita nella variante del PRG, coerentemente con un allegato planimetrico che riduce l'ampiezza del lotto ammesso in sede di prima adozione.

La richiesta è accolta, in quanto pertinente con le arre oggetto di variante.

Riverifica bilancio urbanistico in adozione definitiva

Con riferimento alle controdeduzioni ed alle osservazioni formulate dai censiti, il bilancio urbanistico subisce una leggera variazione dovuta alle modifiche introdotte sulle varianti:

2 – ove è stata attuata una riduzione del lotto a destinazione residenziale da 1436 mq a 882, ricollocando in 554 mq nella destinazione vigente.

8 – con la rinuncia alla richiesta formulata di ampliare l'area residenziale di 172 mq che tornano alla destinazione vigente.

11 – con la rinuncia alla richiesta formulata di stralciare un'area residenziale di 735 mq. che torna alla destinazione vigente.

In concreto si giunge ad una parificazione dei valori fra aree che da agricole divengono residenziali e viceversa che da residenziali, confluiscono in destinazioni di non edificabilità.

VARIANTE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE		1 ADDOZIONE		ADOZIONE DEFINITIVA	
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
1	AREA COMMERCIALE INTEGRATA	RESIDENZIALE SATURO	ABI	858	DA AGRICOLO A RESIDENZIALE		DA AGRICOLO A RESIDENZIALE
2	AREA A BOSCO AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	882		554	
3	VERDE PRIVATO	RESIDENZIALE	ABI	849			
4	AREA AGRICOLA LOCALE	RESIDENZIALE	ABI	1183			
5	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	1030			
6	AGRICOLA DI PREGIO	RESIDENZIALE	ABI	894			
7	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	1037			
8	AREA AGRICOLA DEL PUP	RESIDENZIALE	ABI	172	7459	172	7468
9	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	235	DA RESIDENZIALE AD AGRICOLO E VERDE PRIVATO		DA RESIDENZIALE AD AGRICOLO E VERDE PRIVATO
10	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA	AGRI	797			
11	RESIDENZIALE	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	735		735	
12	RESIDENZIALE SATURA	AREA AGRICOLA LOCALE	AGRI	326	6790		6781
13	RESIDENZIALE SATURA	VERDE PRIVATO	ABI	2666			
14	EDILIZIA SCOLASTICA	VERDE PRIVATO	ABI	2031			
15	VIAB.LOC. DI PROGETTO	VIAB. LOC. DI PROGETTO	VIASEC	----			

Ne consegue che permangono invariate le valutazioni compiute nel paragrafo relativo al dimensionamento residenziale e relative conclusioni.

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA PROT.S012/2020/18.2.2-2019-333 – GB

PREMESSA

Si contro desume secondo l'articolato riportato in nota, al fine di rendere facilmente reperibili le modifiche apportate alla documentazione di piano.

Le modifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione vengono evidenziate in **carattere verde** nella copia di raffronto, al fine di reperirle in base alla cronologia dell'iter di pianificazione.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Sulla base delle dettagliate indicazioni fornite, si è proceduto come di seguito esplicito:

- relativamente alla rappresentazione delle aree residenziali sature B101, si è provveduto a variare la scala del retino a campitura lineare. La stessa operazione è stata compiuta per le aree residenziali di completamento. Riguardo ai cartigli, la tecnica di rappresentazione fu concordata dal pianificatore in sede di variante del 2012. Si evidenzia che l'ufficio tecnico è in possesso del Prg nei seguenti formati: dwg, Pdf e shape, ed il medesimo segnala che le specificazioni riportate in cartografia sono efficaci per la gestione delle pratiche edilizie.
- È stata corretto il cartiglio riferito erroneamente alla stada di quarta categoria in località Fontane.
- È stata corretta la rappresentazione poligonale degli shape relativi alla viabilità principale, adeguandoli, come richiesto, alla legenda standard.
- Coerentemente con la rappresentazione del sistema della viabilità, si accoglie il suggerimento di non rappresentare le fasce di rispetto stradale in corrispondenza dei tratti di viabilità segnalati.
- Si è provveduto alla correzione del dato lineare, relativo alla viabilità locale in destra orografica del torrente Larganza, riconducendolo al solo dati riferito a viabilità da potenziare. Tale versione è aderente ai contenuti dell'ultima variante cartografica approvata. Vi è da un conto la necessità di potenziare la viabilità locale ma al contempo la necessità di tutelare l'alberatura lungo argine. Le due indicazioni non sono in contrasto ma vogliono significare, come suggerito al tempo dal servizio urbanistica, la necessità di adeguare la viabilità rispettando le peculiarità del luogo.
- È stata corretta la rappresentazione perimetrale del CRM.
- L'ambito fluviale ecologico è stato ulteriormente modificato al fine di farlo aderire al corso d'acqua, così come per altro già richiesto nel precedente parere, anche per il tratto che era stato erroneamente tralasciato, in località Marter.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Si prende atto delle valutazioni compiute in merito alle varianti citate. La variante 7, dotata di specifico riferimento normativo, che già in sede di adozione definitiva prevedeva al comma 11 dell'art.28 di subordinare la progettazione alle previsioni dello studio di compatibilità sull'area. Il comma viene aggiornato eliminando i riferimenti al PGUAP.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Per quanto attiene le valutazioni compiute dal competente Servizio, al fine di non creare precedenti contrastanti con i criteri di pianificazione oramai consolidati, ovvero della possibilità di individuare nuove aree residenziali in contiguità con quelle esistenti e/o in presenza di adeguate opere di infrastrutturazione territoriale e dei relativi sottoservizi di urbanizzazione primaria, si è optato per lo stralcio della previsione relativa alla variante 06, ricondotta alla destinazione di Area Agricola di Pregio, ed allo stralcio dell'indicazione cartografica della variante compensativa 06 B.

Norme di attuazione

Le norme di attuazione sono state così aggiornate:

è stata attuata una revisione dei refusi segnalati nelle aree a pascolo – art.45 comma 2, come detto in premessa, indicando in verde le modifiche attuate, al fine di renderle di immediata lettura.

Il Titolo VIII delle Norme di Attuazione – Vincoli Idrogeologici, è stato aggiornato alle nuove disposizioni entrate in vigore con deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020 la Giunta provinciale che ha approvato la Carta di Sintesi della pericolosità (CSP), e che la stessa è entrata in vigore il 2 ottobre 2020, intervenendo quindi sugli artt.67 e 68. È stata quindi attuata una revisione generale per aggiornare i riferimenti da PGUAP a CSP, intervenendo sull'art.21 comma 1,2,4,6, art.23 comma 1

Conclusioni

In adempimento ai contenuti della nota in trattazione, si è provveduto all'adeguamento di tutti gli elaborati cartografici progettuali e delle norme di attuazione del PRG.